

**Il progetto****La settimana della cultura d'impresa, iniziativa della Fondazione Ansaldo sul valore delle fonti orali**

Focus sulle fonti orali. Fondazione Ansaldo, per la Settimana della Cultura d'impresa, ha proposto ieri mattina una giornata dedicata al progetto Fonti orali, nella sede di Villa Cattaneo dell'Olmo. La giornata è stata incentrata non solo sulla presentazione della nuova fase del progetto, mirato alla raccolta di nuove memorie di lavoro e di vita, che vanno ad aggiungersi a quelle già custodite negli archivi, ma è stata anche un'occasione di confronto sulla valorizzazione e sui rapporti tra lavoratori e tecnologie digitali in prospettiva di una maggiore sostenibilità. Il direttore Lorenzo Fiori ha invitato durante il suo intervento chiunque abbia terminato la propria carriera lavorativa, o sia prossimo a farlo, a proporsi per essere intervistato. Attraverso la raccolta di interviste fatte ad ex lavoratori di varie realtà e sfruttando le tecnologie digitali «queste memorie possono essere salvaguardate, tramandate nel tempo e diffuse su ampia scala per ispirare le nuove generazioni e trasmettere consapevolezza sui valori del lavoro». Dopo i saluti di Umberto Riso, presidente Confindustria Genova, e don Franco Molinari, per i Cappellani del Lavoro è seguito un dibattito su come il mondo del lavoro possa trarre benefici dall'unione di nuove tecnologie e memoria storica. A concludere le testimonianze di Maria Diva Repetto, ex impiegata Italsider e Carlo Castellano, fondatore Esaote e presidente Alpim, protagonisti del progetto in due differenti fasi: «La Liguria del saper fare si racconta» e «In prima persona - diari di vita e di lavoro».

**▲ Carlo Castellano**